

UNA RETE di MUNICIPI

CASALE DI SCODOSIA □ CASTELBALDO □
MASI □ MEGLIADINO SAN FIDENZIO □ MEGLIADINO
SAN VITALE □ MERLARA □ MONTAGNANA □
SALETTO □ SANTA MARGHERITA D'ADIGE □ URBANA

IL MONTAGNANESE

3

Coordinamento di Tino Bedin



Montagnanese: liste municipali rispettose dei cittadini

Un dovere essenziale della politica è di consentire ai cittadini di avere rappresentanze istituzionali adeguate alle loro esigenze e alle loro scelte ideali. Lo strumento per assolvere a questo dovere sono le liste elettorali. Se queste sono inadeguate per difficoltà interne ai partiti o addirittura per storie personali, si perdono le elezioni e si danneggiano i cittadini. Nel Montagnanese è già successo. Ora l'Ulivo lavora perché nel 2004 i cittadini possano decidere.

t. b.

CASUMARO A PAGINA 2

TAGLIEGGIATA LA SICUREZZA SOCIALE

Il governo si è preso i soldi degli anziani

Ai sindaci dice di arrangiarsi, magari coi volontari

di TINO BEDIN

ORMAI è chiaro: gli anziani italiani non devono assolutamente far conto sul governo. L'anno scorso il ministro Sirchia voleva scaricarli alle assicurazioni private; quest'anno si è subito chiamato fuori, dicendo che ci devono pensare i sindaci, possibilmente attraverso il volontariato. Insomma, deve essere chiaro che per i diritti degli anziani il governo Berlusconi non scuirà una lira. Anzi in questi due anni è andato a prendersi i soldi dagli anziani per pagarsi i "fatti suoi", come l'abolizione delle tasse sulle eredità dei miliardari. E così il fondo sociale istituito dall'Ulivo è stato ridotto nel 2002, nel 2004 e nel 2005; i livelli essenziali di assistenza sono stati limitati alla sanità, che "scarica" il prima possibile gli anziani alle famiglie e quindi ai comuni; il fondo per il reddito minimo di inserimento è passato da 220 a 35 milioni di euro. Per questo gli anziani fanno fatica a respirare, non solo per il caldo.

Un comitato di senatori per la legge sui sindaci

Quante volte una persona può fare il sindaco? Il Senato ha impiegato quattro mesi (da marzo a giugno) per porre questa domanda alle associazioni degli enti locali. Avuta la risposta (tutti hanno detto che deve essere tolto il limite di due mandati), i senatori della commissione Affari costituzionali hanno deciso di fare un comitato ristretto ed hanno chiesto al collega Falcier di provare a scrivere un testo unico partendo dalle varie proposte di legge. Dai tempi di questo testo si capirà il destino della riforma.

VIGILI MUNICIPALI E PRIVATI

SOCIETÀ A CAPITALE MISTO PER LA SICUREZZA

Una società a capitale misto pubblico e privato per la sorveglianza continua del territorio è stata progettata dai comuni di San Pietro Viminario, Pernumia, Stanghella, Brugine, Codevigo, Cona e Pontelongo. Quote azionarie potranno essere acquistate dai singoli cittadini. I comuni potranno così contare su pattuglie della polizia municipale durante il giorno e su istituti di vigilanza privata nel corso della notte.

PROMOSSA DAL COMUNE

PERIZIA MEDICA SUI DANNI DA ELETTROSMOG

Una settantina di cittadini di Abano Terme, residenti nei pressi dell'elettrodotto Dugale-Camin, sono stati sottoposti ad esami clinici per verificare eventuali danni da elettrosmog. L'iniziativa è stata presa dall'amministrazione comunale di Abano. Gli esami avvengono con la consulenza di tecnici nominati da Comune, Tribunale e Società dell'elettrodotto. La perizia sarà consegnata al Tribunale di Padova.

SI RICHIEDE AL TELEFONO

IL CERTIFICATO DI NASCITA ARRIVA CON IL POSTINO

I cittadini possono ricevere direttamente a casa un certificato anagrafico telefonando all'ufficio postale. La prima convenzione per questo servizio è stata firmata tra Poste italiane e comune di Santa Giustina in Colle. I cittadini possono richiedere senza spese (tranne quelle che pagherebbero in municipio) certificati, permessi ed autorizzazioni. L'atto viene recapitato dal portalettere al massimo entro il giorno seguente.

Gli enti locali non devono più ricorrere a Consip per gli acquisti

Gli enti locali non devono più ricorrere obbligatoriamente alle convenzioni di acquisto stipulate dalla Consip, ma devono solo limitarsi a utilizzarne i parametri di qualità e di costo. Inoltre, i dirigenti che sottoscrivono contratti di acquisto di beni e servizi senza ricorrere alle convenzioni Consip non sono più tenuti a fornire alcuna informazione ai revisori dei conti. Questo è quanto prevede, per Comuni, Province, Regioni e Comunità montane, la legge n. 212, di conversione del decreto legge n. 143 (suppl.ord. G.U. 11 agosto 2003). Di conseguenza le convenzioni stipulate dalla società del ministero dell'Economia non sono più riferite genericamente a tutti i beni e servizi, ma limitate espressamente, da un decreto che il ministero stesso dovrà emanare entro ottobre, "all'acquisto di beni e all'approvvigionamento di pubblici servizi caratterizzati dall'alta qualità dei servizi stessi e dalla bassa intensità di lavoro". La Consip deve anche rendere note entro il mese di ottobre di ogni anno le categorie di beni e servizi per cui intende avviare nell'anno successivo un negozio elettronico.

Viene così meno il fondamento del taglio dell'1% dei trasferimenti erariali agli enti locali per il triennio 2002-2004, motivato dal risparmio che essi avrebbero ottenuto se avessero "razionalizzato" gli acquisti. Il governo lo restituisca ai legittimi destinatari.

L'AVVIO DELLA "RETE" MONTAGNANESE

Un percorso comune verso le elezioni 2004

Per superare le difficoltà e le vicende locali

di RENZO CASUMARO

HO PARTECIPATO all'iniziativa "Una rete di Municipi per fare il Montagnanese", per un comune progetto in vista delle elezioni comunali del prossimo anno, tenutasi a Santa Margherita d'Adige il 3 luglio scorso. Senz'altro è stato molto importante iniziare, ma sarà decisivo continuare serratamente e senza perdere altro tempo fin dai primi giorni di settembre.

Un'altra condizione, non solo per una speranza di un successo elettorale alle prossime elezioni amministrative di primavera, ma comunque utile alla contrapposizione alla politica incontrastata del dilagante centro destra locale, è il coinvolgimento di tutte quelle "risorse" (persone e gruppi) riconducibili non solamente all'Ulivo ma a tutto il centro sinistra "allargato" locale.

Purtroppo, per culture politiche locali e storie personali diverse, nei piccoli comuni contano molto i rapporti interpersonali che spesso diventano un ostacolo quasi invalicabile o comunque difficile da affrontare. Per superare queste difficoltà e diffidenze l'unico modo credo sia il confronto sulle questioni reali. A tal proposito ecco una proposta di percorso da qui alle elezioni della prossima primavera.

SETTEMBRE

□ **Assemblea generale del Centro sinistra allargato del Montagnanese.** Riunione generale, convocata dai partiti e dalle organizzazioni del centro sinistra nazionale allargato (Rifondazione e Di Pietro compresi), di tutti gli eletti nei consigli comunali e di tutti gli iscritti, aderenti e simpatizzanti riconducibili al suddetto centro sinistra allargato, presieduta unitariamente da personalità politiche di rilevanza e "richiamo".

□ **Individuazione di un gruppo di lavoro** riconosciuto e composto da tutti, con il compito di promuovere e organizzare l'attività concordata dall'assemblea generale.

OTTOBRE E NOVEMBRE - DICEMBRE

□ **Convegni tematici sui principali problemi locali** per conoscere, studiare, capire e quindi affrontare con delle proposte serie i nodi dello sviluppo locale (non solo economico e sociale, ma anche amministrativo e politico) cui gli amministratori, siano essi di maggioranza o di minoranza, saranno chiamati; per esempio: *Viabilità* (Statale 10, Mantova-Chioggia, Valdastico sud, strade locali);

Urbanistica (legge regionale, Prg);

Servizi Sociali (case di riposo, servizi domiciliari, disabilità);

Sanità (rete ospedaliera, servizi integrati);

Commercio (centri commerciali, salvaguardia del piccolo);

Artigianato (distretto del legno, insediamenti produttivi);

Dalla Cassa DdPp solo mutui che aumentano il patrimonio

La Cassa Depositi e Prestiti dà un giro di vite sui mutui. La circolare n. 1253 del 29 luglio 2003 (G.U. n. 184 del 9 agosto) afferma che le richieste di mutui da parte degli Enti locali saranno accolte solo se gli investimenti determineranno un incremento patrimoniale e se ci saranno gli obiettivi di salvaguardia della stabilità patrimoniale.

Vengono analizzate in concreto le possibili ipotesi di investimenti non realizzati direttamente dall'ente destinatario dei finanziamenti. I conferimenti di capitale sono ammessi, tranne la ricapitalizzazione di aziende o consorzi finalizzata a ripianare i debiti. Sono ammesse le concessioni di lavori pubblici e i contratti di servizio pubblico, purché la proprietà dei beni realizzati diventi dell'ente. I trasferimenti di capitale sono ammessi solo tra soggetti pubblici, o, previa verifica analitica della Cassa, a concessionari. Analoga verifica analitica è prevista per i contratti atipici, quali il leasing operativo o il global service. Si ritiene ammissibile il finanziamento di mutui in cui gli oneri del servizio debitorio siano sostenuti da terzi.

Quanto alle spese di investimento, sono considerate finanziabili quelle "in conto capitale a fronte delle quali nel bilancio dell'ente di registri un incremento patrimoniale". La Cassa rivendica a sé il diritto di selezionare i propri interventi in base alla solidità patrimoniale.

Anno dello Sport: la Commissione europea finanzia progetti locali

Per l'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport 2004, la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte relative a uno stanziamento di 6,5 milioni di euro, destinato al cofinanziamento di azioni progettate negli Stati membri e realizzate a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale o comunitario. La procedura, che riguarderà il periodo fino al 31 dicembre 2004, si svolgerà in tre cicli. Il primo ciclo è già concluso. Il secondo ciclo cofinanzierà azioni avviate fra il 1° gennaio 2004 e il 30 giugno 2004, per un importo complessivo di 4.000.000 di euro. Il termine ultimo di presentazione delle domande è fissato al 1° ottobre 2003. Il terzo ciclo è riservato alle azioni che inizieranno a partire dal 1° luglio 2004. Il termine ultimo di presentazione delle domande è il 1° marzo 2004 e l'importo complessivo è di 2.000.000 di euro. Il cofinanziamento potrà raggiungere un massimo del 50 per cento dell'importo complessivo di ciascun progetto e sarà concesso a progetti che perseguano gli obiettivi dell'Anno europeo e comportino partenariati stabili fra istituzioni educative e organizzazioni sportive.

Il testo dell'invito è disponibile insieme con il fascicolo di candidatura e l'elenco degli organi di coordinamento nazionale sul sito internet dell'Unità Sport:

http://europa.eu.int/comm/sport/index_it.html

Un percorso comune verso le elezioni 2004

continua da pagina 2

Agricoltura (riforma Pac, inquinamento del Fratta, produzione tipica, agriturismo);

Turismo (mura di Montagnana, paesaggio, manifestazioni, ricezione);

Organizzazione amministrativa (società, enti, bacini, consorzi, unioni dei comuni, sportelli unici, catasto);

Scuola (riforma Moratti, verticalizzazione scuole dell'obbligo, mantenimento, qualità e sviluppo della scuola superiore);

Cultura (biblioteche, spettacoli, manifestazioni);

Sicurezza (polizia locale, stazioni dei carabinieri);

Immigrazione (integrazione, lavoro);

Sport (impianti, associazioni);

Politica (Ulivo, centro sinistra, centro sinistra allargato, rapporti, raccordo, rappresentanza, candidati, elezioni amministrative) ... e molto altro ancora.

GENNAIO

□ **Convenzione programmatica** in cui individuare i principali problemi e nodi strategici del Montagnanese e presentare alla cittadinanza e alle categorie le linee guide e alcune proposte per affrontarli e risolverli.

La stesura, dei singoli programmi amministrativi comunali e del programma di governo della Provincia di Padova, dovrebbe rifarsi a tali indicazioni.

FEBBRAIO (MARZO)

□ **Individuazione dei candidati e formazione delle liste:** sindaci, consiglieri comunali e consiglieri provinciali; nome delle liste.

MARZO (APRILE)

□ **Presentazione dei candidati e delle liste.**

Renzo Casumaro è consigliere di minoranza e membro del Direttivo Ds di Megliadino San Vitale.

ADEMPIMENTI

È LEGGE IL DECRETO MILLEPROROGHE: ECCO LE PRINCIPALI NUOVE SCADENZE

È stato convertito in legge il decreto legge n. 147 che:

- proroga al 31.12.2003 le agevolazioni tributarie a favore degli interventi di ristrutturazione edilizia;

- proroga al 1° gennaio 2004 l'entrata in vigore delle disposizioni recate dal Capo V della parte seconda (articoli 107-121) del testo unico in materia di edilizia riguardante la sicurezza degli impianti;

- proroga al mese di luglio 2004 il termine per l'individuazione di enti ed organismi pubblici indispensabili;

- differisce di sei mesi il termine recato dall'articolo 35 della legge finanziaria per il 2002 sul servizio idrico integrato;

- proroga al 31 ottobre 2003 il termine per il deposito in forma cartacea dei bilanci;

- proroga al 31 dicembre 2004 i termini per consentire l'adeguamento alle prescrizioni antincendio per le strutture ricettive esistenti;

- proroga le agevolazioni sul gasolio e sul GPL e norme interpretative in materia di metanizzazione.

Patronati parrocchiali: un servizio pubblico

Il Senato ha approvato definitivamente la legge (n. 206 dell'1 agosto 2003, G.U. n. 181 del 6 agosto 2003), che riconosce la funzione educativa e sociale svolta dai patronati parrocchiali, dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simile. È una buona notizia ed una buona scelta. Non è solo l'applicazione concreta della sussidiarietà orizzontale, valorizzata dalla riforma costituzionale dell'Ulivo e dalla Carta europea dei diritti fondamentali. Ci sono conseguenze pratiche per le comunità parrocchiali: la legge stabilisce che gli oratori, le pertinenze, gli uffici di culto, ovvero tutti gli immobili adibiti a questo scopo, rientrino nella categoria delle opere di urbanizzazione secondaria. Questo comporta la possibilità di attivare finanziamenti da parte dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, ai fini della costruzione e della manutenzione delle strutture. Inoltre questi soggetti non pagano più l'Ici.

Il riconoscimento legislativo assicurato agli oratori va considerato solo il primo passo di una politica integrata in favore dei minori. Nella scorsa legislatura era iniziato un grande lavoro su questo fronte, attraverso l'organizzazione dell'osservatorio dei minori, l'approvazione della legge n. 285 del 1997 (promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza), la predisposizione del piano di azione per l'infanzia e l'adolescenza.

RASSEGNA STAMPA

Le opposizioni contestano il Ptrc: "Uno spreco di denaro pubblico"

9 agosto 2003

Il Gazzettino, L.I.

“Che senso ha adottarlo - sostengono i consiglieri provinciali Schiavon e Leban - proprio ora che la Regione Veneto sta per varare una nuova legge urbanistica. L'accordo siglato tra le forze di maggioranza fissa il termine del 31 ottobre per l'approvazione in consiglio regiona-

le. La Provincia si è dotata di un piano che rischia di essere superato ancora prima di aver completato il suo iter”. Il Ptrc è stato inviato in questi giorni ai 104 comuni per la pubblicazione. Tra osservazioni, un successivo passaggio in consiglio e la nuova trasmissione alle amministrazioni comunali per il definitivo via libera trascorrerà non meno di un

anno. “Sarà da buttare dalla finestra - argomentano i capigruppo dell'opposizione - perché non tiene conto delle indicazioni della nuova legge. Nel documento della maggioranza si dice infatti che il Ptrc deve stabilire l'uso quantitativo e qualitativo del territorio da parte dei comuni per le destinazioni produttive ed abitative di nuova edificazione”.

14 agosto 2003

Il Gazzettino, Riccardo Piva

I Verdi ai sindaci: più controlli su colture ogm

Quali azioni stanno predisponendo i sindaci per conoscere la situazione delle coltivazioni contaminate da ogm e promuovere eventuali iniziative a tutela delle coltivazioni, dell'ambiente e della salute? Lo chiedono i Verdi con una lettera aperta ai sindaci del monselicense, dell'estense e del conselvano, ricordando di aver denunciato già dal '99 la presenza nella Bassa padovana di sperimentazioni ogm a cielo aperto. “Allora non ci furono grandi risposte da parte dei sindaci -ricorda Paolo De Marchi -salvo qualche caso isolato: si tese a minimizzare il fenomeno e la portata del rischio. Ci fu qualche promessa di controlli, ma poi, nei fatti, non si sono viste iniziative in questo senso e, tanto meno, la promozione di una cultura alimentare sana e sicura”.

30 luglio 2003

Il Mattino di Padova, ro.mor.

Un piano scuola adatto alla Sculdascia

I cinque Comuni dell'Unione della Sculdascia (Urban, Casale di Scodosia, Merlara, Castelbaldo e Masi) hanno, secondo logica, presentato un nuovo piano di dimensionamento scolastico. Piano che prevede la verticalizzazione in un unico Istituto comprensivo, dalle scuole materne alle medie inferiori dei 5 Comuni della Sculdascia. In tale contesto a rimetterci sarebbe Montagnana, sempre più isolata nel suo territorio, circondata com'è da una parte dalla Unione dei Comuni della Sculdascia e dall'altra dall'Unione dei Comuni della Megliadina.

6 agosto 2003

Il Gazzettino, O.M.

Naufraga "Montagnana prossima ventura"

A distanza di un anno "Montagnana Prossima Ventura" nata dalla coalizione delle forze di centro sinistra è fallita. I primi a lasciare, e quindi a dichiarare chiusa la loro esperienza all'interno del gruppo schierato all'opposizione, sono stati i Democratici di Sinistra della città murata. “Non ci sentiamo affatto rappresentati”.

22 luglio 2003

Il Gazzettino, Orfeo Meneghetti

Più merci e pendolari in treno

I rappresentanti dei comuni del montagnanese, riuniti nella sala del consiglio comunale di Megliadino San Fidenzio, hanno convenuto sulla necessità di dare attuazione ad un servizio di metropolitana di superficie nell'area della Bassa padovana. Le stazioni ferroviarie di Monselice e Montagnana dovranno essere utilizzate come centri “scambiatori”. I pendolari dell'intera area potranno raggiungere i due terminal anche in autobus e poi proseguire in treno. Si chiede, infatti, di istituire due soste alternative quali Campo di Marte e Padova Interporto. In tal modo si potrà facilitare il raggiungimento del posto di lavoro di quanti prestano la loro attività nella parte sud e nella zona industriale di Padova.

5 agosto 2003

Il Gazzettino

Merlara: via Motta in degrado e senza metano

I consiglieri di minoranza “Insieme per Merlara” Dino Onofrio Milanello e Federico Gobbi chiedono un urgente intervento del sindaco Carpi per risolvere il problema del degrado ambientale del quartiere via Motta. Questo quartiere si trova a 200 metri dal centro e cinque famiglie attendono da tempo la condotta del metano, cosicché sono stati costretti ad acquistare i bomboloni per il gas, quando questi soldi potevano essere spesi per l'allacciamento.

7 agosto 2003

Il Mattino di Padova, c.bel.

Saletto. Il sindaco licenzia il suo vice

Il sindaco di Saletto Luigi Zaccheria ha tolto le deleghe al suo vicesindaco per “incomprensioni”. Accade proprio alla vigilia delle elezioni comunali, una scelta che surriscalda un clima già teso. “Ti ringrazio per la revoca delle deleghe - scrive Agostino Peruzzi al sindaco - sia di vicesindaco che di assessore ai Lavori Pubblici, in quando mi dai la possibilità di dire ai cittadini che quanto promesso durante la campagna elettorale non è stato mantenuto”.

Informazioni più complete sui temi di questo numero si possono trovare alle pagine internet: www.euganeo.it/municipi e www.euganeo.it/montagnanese. Possono anche essere richieste al servizio enti locali del senatore Tino Bedin: bedin1@senato.it; telefono 0667063017, fax 0667063798.
Direttore responsabile Barbara Ammanati - Iscrizione Tribunale di Padova n. 1673 - 11.11.1999
Stampato in proprio - Una copia 2 euro. Copia omaggio